

## **Quesiti relativi all'interpretazione della disciplina delle tabelle infradistrettuali**

*(Delibera del 12 novembre 1998)*

Il Presidente del Tribunale in particolare chiede di sapere:

a) se le tabelle infradistrettuali debbano avere efficacia e decorrenza immediate ovvero se queste debbano essere differite sino alla data di entrata in vigore del Giudice Unico di primo grado.

Al quesito si può rispondere in maniera affermativa nel senso che le tabelle infradistrettuali devono avere efficacia e decorrenza immediate.

b) se fino alla concreta attuazione del Giudice Unico di primo grado le tabelle infradistrettuali debbano o meno riguardare separatamente i Tribunali e le Preture collegate.

Al quesito deve risponderci nel senso che gli uffici indicati non devono essere considerati separatamente.

c) se nel caso di efficacia immediata delle tabelle infradistrettuali, i momenti procedurali previsti per la formazione delle tabelle debbano comportare, tenuto conto che ogni magistrato degli uffici collegati potrà essere assegnato contemporaneamente a più uffici, l'indizione di una riunione congiunta dei magistrati degli uffici collegati e una segnalazione congiunta degli uffici collegati rivolta al Presidente della Corte di Appello ai fini delle proposte tabellari.

Al quesito si può rispondere nel senso che quanto alla partecipazione dei magistrati al momento formativo delle tabelle, la previsione di cui alla circolare sulle tabelle 1998-1999 è nel senso di favorirla al massimo, pur senza imporre come obbligatorie specifiche modalità; non a caso nel rappresentare l'opportunità di raccogliere "tutti i contributi possibili" si prospetta l'organizzazione di apposite riunioni come una delle modalità possibili in alternativa ad altre forme di partecipazione. Ne deriva che la previsione di riunioni congiunte auspicata dal richiedente può senz'altro ritenersi consentita, laddove ritenuta utile, mentre dalla corretta interpretazione del sistema normativo secondario non può farsene discendere l'obbligatorietà.

Quanto alla prospettata previsione di segnalazioni congiunte la risposta va rinvenuta nell'articolo 7bis comma 3 sexies ord. giud., come introdotto dall'art. 6 della legge n. 133/98, laddove si prevede espressamente che per la formazione ed approvazione delle tabelle infradistrettuali si osservano le modalità procedurali ordinari previste nel comma 2 dello stesso art. 7 bis.

d) se, introdotte le tabelle infradistrettuali anche per gli uffici requirenti si debba assegnare rilievo a moduli organizzativi che tendono ad assicurare la continuità della designazione del sostituto e la partecipazione del sostituto dell'indagine al dibattimento.

Al quesito si può rispondere nel senso che è da ritenere che in nulla la disciplina normativa sulle tabelle infradistrettuali abbia innovato con riferimento al principio della tendenziale continuità delle funzioni in capo al medesimo sostituto, già previsto nel codice di rito.

Il Presidente del Tribunale di Cosenza chiede invece di sapere:

e) se le proposte tabellari debbano essere formulate avendo riguardo agli uffici accorpati.

La risposta è già contenuta al punto sub b.

f-g) quali modalità debbano essere seguite per la materiale redazione delle proposte tabellari per gli uffici accorpati.

La risposta va rinvenuta nell'art. 7 bis comma 3 sexies ord. giud., come introdotto dall'art. 6 l. n. 133/98, laddove si prevede espressamente che, per la formazione ed approvazione delle tabelle infradistrettuali, si osservano le modalità procedurali ordinarie previste nel comma 2 dello stesso art. 7 bis.

h) l'eventuale rilevanza del rifiuto di un magistrato ad essere utilizzato in un altro Tribunale (mediante il ricorso alla "coassegnazione" a più uffici giudiziari o alla "supplenza infradistrettuale").

La soluzione del quesito emerge con chiarezza dalla motivazione della delibera consiliare dell'8.7.1998, laddove questa prevede possibilmente l'acquisizione del consenso degli interessati. Ne deriva che prevalenti, motivate esigenze di servizio possono consentire l'utilizzazione dei magistrati anche in assenza del consenso.